

Il primo periodico digitale per approfondire le novità in materia di GDPR, Privacy e Cybersecurity. Realizzato in collaborazione con lo Studio Legale Floreani e rivolto ai professionisti del mondo Automotive.

L'ABC della privacy e della cybersecurity



Vishing

Il vishing (o phishing vocale) è una forma di truffa che utilizza il telefono come strumento per appropriarsi di dati personali, specie di natura bancaria o legati alle carte di credito, e sottrarre somme di denaro.

(fonte:

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9867226>)

Shareting

Si tratta del fenomeno della condivisione on line costante da parte dei genitori di contenuti che riguardano i propri figli/e (foto, video, ecografie, storie).

Domande & Risposte



GDPR e marketing: quali sono le recenti indicazioni del Garante sul tema?

Di seguito un riepilogo pratico degli insegnamenti dell'Autorità di cui i titolari del trattamento dovranno fare tesoro nel 2023 nell'implementazione degli adempimenti di compliance al GDPR:

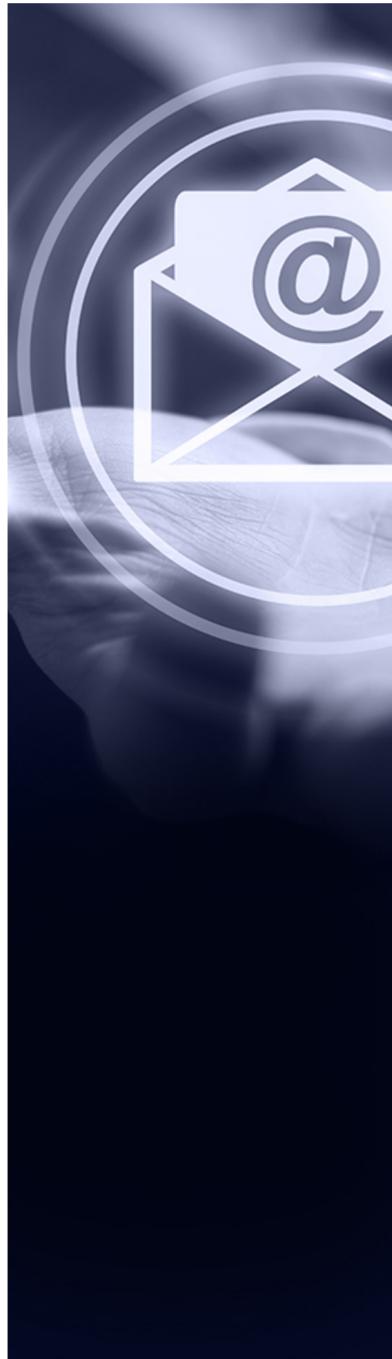
- informative distinte nelle policy dei siti web e delle app: occorre distinguere i contenuti dell'informativa privacy sia dall'informativa dedicata ai cookie (e dai rispettivi consensi), sia dalle condizioni generali di contratto;
- trasparenza dell'informativa: nell'informativa devono essere indicati solo i trattamenti effettivamente svolti e le finalità effettivamente perseguite;
- no ai consensi cumulativi: agli utenti deve essere consentito di esprimere un consenso libero e specifico per le diverse attività (marketing diretto, marketing di soggetti terzi e profilazione).

GESTIONE E ARCHIVIAZIONE DEI CONSENSI PRIVACY DEI CLIENTI.

Come faccio per gestire correttamente la raccolta e l'archiviazione dei consensi privacy?

La raccomandazione è quella di utilizzare piattaforme informatiche e/o soluzioni software di RegTech che consentano di gestire in modo agile e innovativo la raccolta e l'archiviazione dei consensi tramite canali E-MAIL o SMS e di conservarli in un Archivio Certificato per garantire l'inalterabilità delle informazioni conservate.

Le novità in pillole



Account di posta elettronica dell'ex collaboratore: le indicazioni del Garante per non sbagliare

Il Garante per la privacy, con il provvedimento n. 8 dell'11 gennaio 2023 richiamato nei giorni scorsi dalla newsletter n. 501 del 15 marzo ha affermato che "Il legittimo interesse a trattare dati personali per difendere un proprio diritto in giudizio non annulla il diritto dei lavoratori alla protezione dei dati personali. Tanto più se riguarda una forma di corrispondenza, come i messaggi di posta elettronica, la cui segretezza è tutelata anche costituzionalmente".

In linea con il principio di accountability cui all'art. 5 del GDPR e con le "Linee guida per posta elettronica e internet" del 2007, è necessario, pertanto, che i titolari del trattamento implementino le proprie misure tecnico-organizzative di sicurezza con specifico riguardo ai termini di utilizzo degli account di posta elettronica assegnati ai dipendenti/collaboratori (in particolare, per le ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro/collaborazione) e, in particolare:

- a) informando il personale sin dall'inizio del rapporto dei trattamenti connessi alle caselle e-mail assegnate dall'azienda;
- b) documentando in modo idoneo l'avvenuto adempimento dell'obbligo informativo;
- c) disciplinando puntualmente nel regolamento/policy interna le modalità di utilizzo degli account di posta elettronica.

SCOPRI TUTTI I SERVIZI DEL GRUPPO SERMETRA